



# Galliani: «E' presto per dare giudizi»

L'a.d: «Speravo in qualche punto in più»

Seedorf: «Peccato, avevamo la gara in mano»

MARCO PASOTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA** Sarò meglio che Sacchi non gli faccia altre battute, ma Zlatan Ibrahimovic da ieri sera ha un motivo in più per andar fiero del suo pedone numero 47. Prima lo scatto alla Inzaghi — in fondo rubare i segreti di un compagno non è peccato — sul filo del fuorigioco, poi il dribbling secco su Muslera e infine il tocco a rete con la punta della sua scarpa gialla così *fashion*: arrivarci è stata questione di pochi centimetri, quelli che separano un 47 da un piede comune.

**L'aritmetica è salva** E' il gol con cui lo svedese, dopo i due piazzati all'Auxerre in Champions, irrompe anche in campionato e si riconsegna definitivamente al nostro calcio. Lo aspettavano tutti, come la sestina del Superenalotto. Le sue ultime tracce risalgono al 31 maggio del 2009, con una doppietta decisiva all'Atalanta, poche settimane prima che il mal di pan-

cia lo convincesse a emigrare da Milano a Barcellona. Così invece brucia un po', perché Floccari gli rovina la festa, ma comunque non l'aritmetica: gol numero 81 in 161 partite in Serie A, la media del 2 è salva. Ed è una signora media.

**Molti rientri** «Va sfruttato meglio», aveva spiegato Allegri alla vigilia. «Ma non mettetegli fretta, si allena con noi da poco». Il problema è che il Milan ha bisogno dei suoi gol come Berlusconi dei suoi elettori, e ne ha bisogno adesso. Allegri sta cercando di cucire addosso allo svedese il vestito migliore, ma tra infortuni e compagni di reparto lontani dalla condizione migliore, diventa difficile. Ieri sera è stato varato il quarto attacco in altrettante gare di campionato, con Ibra al centro a disegnare i suoi consueti movimenti.

**Non giudicateci** Diciamo che, anche se il Milan avesse vinto, ora si potrebbero utilizzare le parole dell'altro ieri di Allegri: le problematiche restano. A

partire da Zlatan, che ha perso molti palloni, spesso si è incaponito in inutili battaglie contro mezza difesa laziale, e ha sulla coscienza un gol divorato dopo 7': gamba molle, sinistro addosso a Muslera. Poi, accenni di risveglio: un colpo di testa fuori di poco, un rasoterra insidioso trovato nello spazio di un fazzoletto, magari per zittire la curva biancoceleste, che l'ha accolto come hanno fatto a Cesena: «Ibra zingaro». Due trasferte, stesso tormentone. Ma soprattutto, due trasferte un punto, per un totale di cinque. «Speravo ne facessimo qualcuno in più — dice Galliani —. Ma è presto per dare giudizi, si gioca ogni tre giorni e le valutazioni sono influenzate dai risultati». Seedorf, autore dell'assist a Ibra, spiega gli errori: «Dopo il vantaggio il Milan aveva la gara in mano, li avevamo tenuti bassi, poi però è stata fatta una gestione diversa. Abbiamo rallentato, occorreva cercare il secondo gol con più forza. Dispiace essere a cinque punti dalla vetta, ma il Milan ha fatto un'ottima partita».

LA MOVIOLA  
di eli.ru.



**Bene Banti e i suoi assistenti, ma manca qualche ammonizione**

Banti arbitra bene, ma si perde qualche cartellino. Al 7' Ibrahimovic scatta su lancio di Ronaldinho, sembra in fuorigioco, ma Comito è bravissimo, Radu tiene in gioco lo svedese. Ammonito Gattuso per un brutto fallo su Mauri, sembra tirargli anche un po' i capelli (volontario?). Al 35' contrasto Gattuso-Biava, l'azione prosegue

e Mauri conclude a rete, i rossoneri protestano, ma il fallo non c'era. Nella ripresa, Boateng entra in ritardo su Brocchi, Banti dà il vantaggio, ma il rossonero meritava il cartellino. Il gol di Ibra: regolare la posizione sul lancio di Seedorf. Brutta l'entrata di Zambrotta su Zarate al 46'. Banti lascia correre anche qui, ma l'ammonizione ci stava.

**E SE FRENANDO  
AL SEMAFORO  
RICARICASSI IL MOTORE  
PER RIPARTIRE?**



TOYOTA



**Nuova Auris HSD Full-Hybrid. L'ibrido è oggi.**

Quando la Nuova Auris HSD con tecnologia Toyota Hybrid Synergy Drive® frena non spreca energia, ma la rigenera per alimentare il motore elettrico. Per questo minimizza consumi ed emissioni.

Today  
Tomorrow  
Toyota